

INTERROGAZIONE REGIONALE

Scoppia il caso degli hotel. La Lega: serve chiarezza

Il consigliere Giannini: «Ci venga detto quali sono le misure adottate per le persone in quarantena»



Daniele Giannini
Consigliere regionale della Lega. È membro dell'Ufficio di Presidenza della Pisana e componente della commissione Sanità

••• Il caos Coronavirus non si centra solo sul caso «mascherine fantasma» della Regione Lazio nè sul feroce scontro politico fra centrosinistra e centrodestra (con i 5Stelle accuratamente defilati e in silenzio) sulle audizioni del capo della Protezione civile regionale, Carmelo Tulumello. C'è anche il caso - sollevato dal consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini - dei presunti pazienti ospitati in quarantena nell'hotel di via Siderno, nel VII Municipio. Giannini è in possesso di un video, ripreso presumibilmente davanti a questo hotel, nel quale si vede un'ambulanza attrezzata con barriere di protezione per pazienti Covid da cui scendono prima alcune persone in abiti civili poi un medico o un infermiere con tuta protettiva, occhiali, mascherina.

Dopo questo video, Giannini ha presentato un'interrogazione al presidente della Regione, Nicola Zingaretti, e all'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, per sapere «se la struttura in via Siderno 37 abbia sottoscritto la convenzione» come previsto da una determina della Regione del 30 marzo scorso con cui si disciplinano i rapporti con gli hotel che ospitano pazienti con sintomi leggeri o appena dimessi dagli ospedali o comunque in quarantena.

Allarme
«I soggetti ospitati in via Siderno da dove provengono?»

Inoltre, Giannini chiede anche di sapere quale sia la capienza dell'hotel e quanti pazienti effettivamente vi siano, «quali misure siano state adottate per evitare che i soggetti in quarantena ospitati presso la struttura in via Siderno 37 escano dall'hotel con il rischio di contagiare chi abita e lavora nel VII Municipio che, considerando soltanto gli oltre 300mila residenti, è il più popoloso di Roma». Ancora: nella stessa area già ci sono due focolai: sia il centro per richiedenti asilo di Torre Maura (2 migranti positivi su 60) sia il «Selam Palace», il palazzo Enasarco alla Romanina occupato dal 2006 da 600 persone (positivi 16 adulti e 2 bambini), e quindi Giannini chiude domandando «se i soggetti ospitati nell'hotel siano in emergenza abitativa e, in caso affermativo, da quale stabile occupato provengono».

FER. MAG.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

